

# Una bomba a orologeria: nuova adrenalinica avventura di **Antonia Scott** e **Jon Gutiérrez** **Gómez-Jurado chiude la trilogia. O forse no**

di **SEVERINO COLOMBO**

Un indirizzo e un conto alla rovescia. Quando Antonia Scott riceve i due messaggi sul cellulare sa che deve correre: ha poco tempo per risolvere un caso, riparare a un'ingiustizia e provare a salvare la vita al suo compagno di indagini, l'ispettore Jon Gutiérrez. Facciamo un passo indietro, anzi due. Il primo per dire che stiamo parlando della formidabile protagonista del thriller dello spagnolo Juan Gómez-Jurado, *Re Bianco*, terzo e ultimo atto della serie formata da *Regina Rossa* (2021) e *Lupa Nera* (2022). Il secondo passo indietro spiega il motivo di tanta fretta: è il perfetto congegno a tempo inne-

scato dall'autore che costringe il lettore a vivere con apprensione l'intera avventura.

Il romanzo si apre con il sequestro-lampo dell'ispettore che, liberato, si ritrova con un congegno metallico fissato alle vertebre cervicali e collegato a una carica esplosiva: provando a toglierlo esploderebbe uccidendolo! Ad aggiungere tensione è il fatto che mister White, il «cattivo» che perseguita Antonia, stavolta gioca (quasi) allo scoperto: è lui a mandare i messaggi, a dire cosa fare e in quanto tempo. Ma c'è ancora un altro motivo che non lascia tranquilli: qualcuno sta facendo a pezzi il progetto di sicurezza interna-

zionale Regina Rossa, eliminando chi ne fa parte.

La buona riuscita della storia — e la fortuna della trilogia — si regge sul personaggio di Antonia, super investigatrice, genio dal quoziente d'intelligenza fuori dal comune e una capacità di leggere situazioni e prendere decisioni che si misura in secondi. Tanto infallibile nel decifrare dettagli sulla scena del crimine e nel tracciare profili di possibili colpevoli, quanto incapace di relazionarsi con gli altri e di affrontare situazioni quotidiane; quando va in crisi si attacca a vocaboli in lingue che solo lei conosce che l'aiutano a riprendere il controllo. Termini

dal significato bizzarro come *âselichibâ*, in oromo, parlato in Africa, «il lago di noia che produce la stupidità altrui». Fa eccezione il legame speciale che da un episodio all'altro si è venuto a creare con la sua controparte investigativa Gutiérrez, poliziotto gay, amante della vita comoda e degli abiti firmati; spiritoso e ironico scherza su tutto tranne che sui suoi chili di troppo. Complice l'essere diventato suo malgrado una bomba ambulante, Jon in quest'indagine che somiglia a una resa dei conti ruba talvolta la scena ad Antonia: come quando si precipitano in carcere per un interrogatorio e Antonia fa scena muta

giocando a *Candy Crush*; o quando seguendo più l'istinto che la ragione e il ragionamento, salva la vita alla sua collega.

Insomma in *Re Bianco* l'ispettore si guadagna un po' del merito che ha portato il suo creatore Gómez-Jurado a essere l'autore spagnolo di thriller più venduto di sempre: la sua saga, bestseller da due milioni di copie, è tradotta in mezzo mondo e sta per diventare una serie tv (per Amazon Prime video). Nei ringraziamenti Gómez-Jurado saluta i personaggi con cui ha convissuto dodici anni e avverte: se sarà un *addio* o solo un *arrivederci* dipende anche dalla voglia che i lettori hanno di ritrovare Antonia e Jon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



**JUAN GÓMEZ-JURADO**  
**Re Bianco**  
Traduzione  
di Elisa Tramontin  
**FAZI**  
Pagine 400, € 18,50

Juan Gómez-Jurado (Madrid, 1977) è giornalista e scrittore; i suoi romanzi sono tradotti in 40 lingue

